



apas

ASSOCIAZIONE PAVONIANA DI SOLIDARIETÀ

ONLUS

notizie

A.P.A.S. - VIA BENIGNO CRESPI, 30 - 20159 MILANO - TEL. 0269006173 - www.pavoniani.it - e-mail: apas@pavoniani.it

Gratitudine e gratuità

Che bello *saper dire grazie*, un grazie che nasce dalla consapevolezza che nessuno di noi è totalmente autosufficiente, nessuno basta a se stesso. Tutti siamo, in fondo, un po' poveri... bisognosi... chi di un lavoro, chi della salute, chi di un pezzo di pane, chi della serenità, chi di uno sguardo che accoglie, chi di una parola, chi di un semplice gesto, chi del senso stesso della vita...

Nessuno di noi appartiene solo a se stesso. Senza averlo scelto, noi nasciamo *appartenendo*, ed è solo così che diventiamo *umani*. Apparteniamo a coloro che ci amano e che amiamo. Apparteniamo a chi ci parla e a chi ci ascolta. Apparteniamo a chi ci dà un sostegno e a chi ci chiede un sostegno...

Sì, noi apparteniamo. Siamo di qualcuno. Qualcuno ci aspetta. Qualcuno ci chiama. Qualcuno si ricorda di noi. Qualcuno sarà felice e avrà beneficio dal nostro impegno, qualcuno soffrirà per le nostre inadempienze o dei nostri errori: questo è il bello della vita, anzi, è la vita stessa.

Nell'*appartenere all'altro*, non c'è una parte che fa un dono e una parte che lo riceve, ringrazia, entrambi donano e entrambi esprimono gratitudine.

Dire dono significa dare gratuitamente: senza scambio, senza contro-dono, senza creazione del debito, senza reciprocità: non c'è dono autentico senza gratuità. (E. Bianchi).

Dono, *attenzione e cura dell'altro*, fatto con gioia, attento ai bisogni dell'altro. Dono che non ha bisogno di reciprocità, o di ricevere manifestazioni espresse di apprezzamento.

Per entrare nella "danza del dono" occorre dunque non la risposta del contraccambio quando si riceve, ma il donare a propria volta. (E. Bianchi).

Nessuna reciprocità, nessuna simmetria: io dono a te non perché tu ridoni a me, ma affinché tu doni agli altri. È una dinamica senza ritorno, è un ricominciare continuo: chi dona con il cuore, è così felice di farlo che è grato di averne l'opportunità; chi riceve gioisce, ringraziando e mettendosi in condizione di dare il meglio di sé.

Anche quando il cuore è indurito e intrappolato in una corazza per le troppe ferite ricevute, c'è la possibilità di aprire una breccia, riportando alla luce il sentimento d'amore e di gratitudine. Ciò che io sono, lo devo agli altri: questo riconoscimento è la gratitudine, condizione nella quale si impara ad amare lottando contro tutte le spinte distruttive della paura, della gelosia, del tornaconto.

La gratuità e la gratitudine ci portano a vivere da fratelli, riconoscendoci reciprocamente nient'altro che esseri umani ma capaci di relazione e di amore, capaci di dono.

Padre Luca Reina

BRASILE

UN FUTURO PIENO DI SPERANZA

Cari amici, prossimi ormai alla Pasqua 2018, mi avvicino a voi per darvi qualche notizia importante che riguarda la realtà attuale del Brasile.

Siamo quanto mai preoccupati per la situazione politica del paese. Le vicende più recenti, che hanno visto l'incriminazione e successiva condanna del noto ex-presidente Lula per coinvolgimento in scandali di corruzione, stanno dividendo paurosamente l'opinione pubblica. Esistono rischi di sommosse popolari, in appoggio ai governi passati, con successive reazioni delle forze militari, in appoggio all'attuale amministrazione. Come in Italia, il 2018 è anno di elezioni politiche; e queste avverranno nella primavera brasiliana, cioè nel prossimo mese di ottobre. Si prevede una lotta accanita tra due opposte fazioni: quella popolare dell'ex-presidente Lula (o suoi alleati, nel caso gli sia impedito di concorrere) e il gruppo dell'attuale governo e affini. Governo che, anche a livello internazionale, non è pienamente riconosciuto come autentico, ma piuttosto come risultato di un camuffato colpo di stato.

Una importante notizia di questi giorni ha avuto ripercussione internazionale: alla fine del carnevale il governatore della regione di Rio de Janeiro ha ammesso di non riuscire più a far fronte, con le forze della polizia, alla violenza delle bande armate del narcotraffico, che dominano estese regioni e favelas. Per questo, l'attuale presidente della nazione ha preso misure di emergenza, autorizzando i militari ad assumere direttamente il controllo dell'ordine in tutta la regione di Rio de Janeiro, grande come metà Italia. Questa misura rappresenta un pericolo, quasi un primo passo verso il ritorno al regime militare, di tristi ricordi. Sperando che non si arrivi a questo estremo, la situazione fa

>>> segue



>>> continua

comunque paura. Ci troviamo immersi in questo clima e davanti a prospettive preoccupanti, anche a riguardo del funzionamento regolare delle nostre opere sociali. Queste almeno dovrebbero essere appoggiate e sostenute da ogni forma di governo, perché si tratta di soccorso ai bisogni immediati dell'infanzia e della gioventù che devono essere accompagnati, educati e preparati nel migliore dei modi ad affrontare il futuro della loro vita.

È questo l'impegno che noi, religiosi e laici coinvolti nel carisma di San Lodovico Pavoni, ci sforziamo di portare avanti in questi tempi e in queste realtà sociali e politiche. Il nostro sforzo è spesso elogiato dalle autorità, ma non sempre corrisposto con il compimento degli impegni reciproci. È evidente che oggi non si è in grado di gestire le opere educative e sociali con le nostre sole forze. Le pubbliche amministrazioni devono pure loro coinvolgersi, appoggiando e sostenendo, e non solo controllando ed esigendo. È la lamentela di sempre, ma tuttora le cose non accennano a cambiare.

Siamo riconoscenti con tutte le persone d'Italia che continuano a darci un contributo, aiutandoci in particolare nel funzionamento del CEAL di Brasilia, dove seguiamo bambini e giovani sordi e autistici. Auguro una Santa Pasqua, invocando su tutti la protezione del nostro Santo Fondatore Lodovico Pavoni.

Pe. Renzo Florio

Superiore della provincia di Brasile

BRASILIA - CEAL

Iniziamo in questi giorni, dopo carnevale, l'anno scolastico! Ci sono novità: la prima è che l'Amministrazione governativa ha permesso ai più piccoli delle prime elementari di riprendere a frequentare la nostra scuola e così questi saranno presenti dalle 8 del mattino alle 17,30 del pomeriggio; la seconda è che avremo anche alunni delle medie e delle superiori sia al mattino che al pomeriggio, questo dovuto al continuo cambio di orari della scuola pubblica e per non lasciare vari nostri alunni senza il necessario appoggio pedagogico. Ma quello che più ci ha veramente gratificato è



BURKINA FASO

Carissimi amici del A.P.A.S.

Così sono tornato dal Burkina il 26 febbraio, dopo aver passato nel nostro centro "Effata Ludovic Pavoni" 12 giorni, sono stati per me giorni di grande gioia che mi hanno contagiato; questi ragazzi che vedete nella foto sono la più grande ricchezza che abbiamo lì. Gioia nella convivenza con loro, gioia che trasmettono attraverso i loro giochi, gioia che nasce nel vederli progredire anno dopo anno. Sono bisognosi, ma sono contenti e allegri. Vederli così mi fa capire che non c'è bisogno di tante cose per essere felici, basta sentire che c'è qualcuno che ti vuol bene e ha cura di te. Sottolineo la gioia che ho sperimentato perché a volte noi che siamo qui in Europa, siamo tristi e scoraggiati davanti a tanti problemi che spesso creiamo noi stessi. Loro hanno molti problemi, ma basta poco per essere felici, loro ci insegnano. Questa attività scolastica, di formazione e di convivenza, è

espressione del carisma di San Lodovico Pavoni che ha lasciato tutto per donarsi ai ragazzi sordi bisognosi come questi. Devo sottolineare la disponibilità e generosità di insegnanti, educatori e religiosi che dedicano tutto il loro tempo a questi ragazzi perché possano avere un futuro e una vita degna, sono ammirabili. A tutti loro è dovuto un ringraziamento da parte nostra. Quest'anno terminano il ciclo di studi alcuni ragazzi dopo essere stati con noi 6 anni, è una meraviglia vedere come sono cresciuti non solo fisicamente ma anche in formazione umana, intellettuale e cristiana. Il nostro "centro" si è trasformato in un punto di riferimento per vivere e celebrare la fede della gente del quartiere, dovrete vedere le Eucaristie della domenica, quanta gente, che canti, che colori, che gioia, insomma tutto uno spettacolo di fiducia e fede nel Dio della vita.

Quest'anno abbiamo dato vita anche ad un piccolo seminario pavoniano, sono 4 giovani (Vincent de Paul, Etienne, Giuducael e Jacob), sono molto bravi, loro sono il futuro della presenza pavoniana in Burkina, dobbiamo aiutarli con la nostra preghiera e le nostre risorse, in modo che possano fare un vero discernimento per vedere cosa vuole il Signore da loro.

Devo dire che avendo fatto questa esperienza, il mio cuore si è riempito di fiducia e di speranza nel futuro della nostra famiglia, dove ci sono ragazzi e giovani, c'è vita e c'è speranza. Ringrazio il Signore e anche per tutto quello che fate in favore di questi ragazzi bisognosi, loro sono la voce di Dio per noi.

Incoraggio tutti quelli che possano a fare esperienze di questo tipo che fanno capire che si è felici quando si dona la vita con generosità.

Un abbraccio sempre grato

Pe Ricardo Pinilla





stata la constatazione di una grande disponibilità presente in tutti i nostri operatori. Siamo "ridotti male" ... potremmo dire, pessimisticamente parlando, ma assicuro che non abbiamo mai iniziato un anno scolastico con tanta serenità e fiducia come quest'anno. La "campagna della fraternità" proposta dalla conferenza dei Vescovi del Brasile propone "fraternità e superamento della violenza": ecco, sentiamo che il vero superamento della violenza sta iniziando e lo percepiamo qui tra noi ogni volta che ci raccogliamo tra di noi e accogliamo i nostri bambini e i loro genitori con un sorriso, con una parola gentile, con un gesto che apre il cuore e lascia l'altro a suo agio. Non vogliamo fare grandi propositi per questa quaresima, ma vogliamo sì stare sempre più uniti tra noi operatori perché, con un cuore solo e un'anima sola, possiamo creare quello spirito di famiglia tanto caro al nostro padre Fondatore e tanto importante per i nostri piccoli e grandi "figli" sordi o autistici.

Pe Giuseppe Rinaldi

Sono in corso alcuni "necessari" lavori di manutenzione nel nostro "centro". (Foto sopra)



BRASILE - Pouso Alegre

Carissimi amici dell'APAS, è con molto piacere che approfitto della vostro Notiziario per esprimervi l'allegria che mi trasmette la convinzione che non sto lavorando da solo in questo punto del mondo brasiliano, ma al contrario sento che sono accompagnato anzitutto dalla vostra preghiera e poi dalla vostra attenta e "carinhosa" collaborazione, che diventa un grande aiuto per noi che ci troviamo sempre alle strette a causa della mancanza di risorse economiche che si trasformerebbero in strumenti concreti per poter lavorare con frutto per i nostri bambini e adolescenti che ci vedono molte volte come l'unico appoggio per poter crescere degnamente in una società che purtroppo marginalizza in maniera ingiusta e ipocrita. Il vostro aiuto è il segno della Provvidenza Divina sempre presente nella nostra vita! Sentitevi ringraziati dai tanti bambini che vivono nel nostro centro sociale di Pouso Alegre e sappiate che con l'aiuto che ho ricevuto dalla associazione Ex-allievi di Trento ho potuto ristrutturare tutto il centro di informatica e rifare totalmente la rete interna di internet, necessaria per la parte amministrativa. È stato veramente un grande dono che ha offerto la possibilità a decine di bambini e adolescenti, giovani e adulti della comunità locale, di poter approfittare del nuovo centro di informatica e dare un'aria nuova al nostro ambiente in generale.

Chiediamo al Buon Dio che ci aiuti sempre a capire l'importanza di saper collaborare per il bene di tante persone che vivono in ambienti dove non ci sono tutte le possibilità che noi abbiamo e ricordarci la proposta di Gesù di saper condividere quello che abbiamo con chi ha meno di noi. Auguro a tutti voi una Pasqua piena di tanta gioia e che la benedizione del Signore scenda copiosa su ciascuno di voi e sulle vostre famiglie.

Un grande abbraccio a tutti voi e seppur lontani, sentiamoci sempre in comunione tra di noi.

Pe Andrea Callegari

ERITREA



Un partecipato incontro nel nome di San Lodovico Pavoni.



I religiosi riuniti nella biblioteca del Pavoni Social Center.

MESSICO



Lagos De Moreno. Tutti in fila per un regalo utile per la scuola.



Atotonilco. Una grande famiglia in gioiosa festa.

FILIPPINE

Carissimi amici, nell'inviarvi i saluti da Antipolo City, unitamente agli auguri più cari per la prossima Santa Pasqua, è un piacere poter farvi partecipi di alcune semplici notizie riguardanti la nostra comunità. Negli ultimi tempi la nostra famiglia ha cambiato un po' la fisionomia e si è anche allargata: Roberto Custodio e Marcos Dias de Sales, due giovani che sono stati in Italia per l'esperienza di tirocinio pastorale e che sicuramente avete conosciuto, sono stati ordinati sacerdoti rispettivamente il 23 e il 30 novembre 2017, ed ora collaborano a tempo pieno anche nel servizio pastorale della Parrocchia.

Sono arrivati sei nuovi seminaristi da Timor Est, che in questi mesi stanno imparando la lingua inglese e aiutano nei servizi della casa. A seguito della loro presenza la comunità è composta da 28 persone così suddivise: quattro sacerdoti, quattro giovani di professione religiosa temporanea, due novizi, tre postulanti e quindici aspiranti.

Il Signore continua a benedire la nostra Congregazione!

L'esperienza della comunità e la vita della Parrocchia procedono di pari passo attraverso una bella e reciproca collaborazione che permette la crescita di entrambe.

Nel frattempo stanno continuando i lavori per la costruzione di una "Multipurpose Cover Court", una sorta di spazio multifunzionale coperto dove i ragazzi e i giovani della Parrocchia potranno avere un posto adeguato per poter giocare e potersi incontrare, pregare e fare festa.

Ci affidiamo al vostro ricordo e alle vo-



stre preghiere. E con il nostro Santo Fondatore restiamo uniti sotto il manto della nostra cara Madre Maria. Buona Pasqua!

Pe Giorgio Grigioni
con la Comunità di Antipolo



UN GRAZIE E UN ARRIVEDERCI

Domenica 14 gennaio nella Parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù, nel quartiere di Gorla (MI), padre Renzo Florio, superiore provinciale del Brasile, ha celebrato la Santa Messa in una Chiesa affollata; è questo un appuntamento che si ripete da alcuni anni e che desideriamo fortemente tenere vivo. Dopo la celebrazione il numeroso gruppo di sostenitori della nostra associazione, animato con molto impegno dall'amica Germana, si è ritrovato nella sala dell'oratorio dove padre Renzo ha illustrato la situazione, non troppo rosea, delle attività in terra Brasiliana. Si spera che il risultato delle prossime elezioni politiche brasiliane, porti un maggiore aiuto alla popolazione più disagiata, più ordine pubblico con minore delinquenza e quindi un concreto sostegno alle associazioni che operano nel sociale.

UNA INIZIATIVA SEMPRE PIÙ SENTITA

Volete ricordare in un modo veramente speciale le vostre ricorrenze più importanti?

In occasione di matrimoni, comunioni, cresime, anniversari, lauree, commemorazioni dei vostri cari, potete devolvere un contributo in favore delle Opere missionarie pavoniane.

In questo modo allargherete le braccia ai meno fortunati nel mondo. A ricordo della vostra scelta di solidarietà, vi verrà rilasciato:

- o un attestato di ricorrenza;
- o immagini personalizzate a perenne ricordo dell'evento celebrato.

Per informazioni contattate la sede A.P.A.S.: tel. 0269006173 C.C.P. n. 13858469 C.C n. 15244 BPM - Milano IT63F055840163100000015244



apas
ASSOCIAZIONE
PAVONIANA DI
SOLIDARIETÀ

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Telefono e Fax 02.69.00.61.73
Codice Fiscale - Partita IVA 97252070152

Destinazione del 5 per mille

Le scelte di destinazione del 5 per mille e quelle dell'otto per mille non sono in alcun modo alternative fra loro, perciò una non esclude l'altra. Nella destinazione del 5 per mille è consentita una sola scelta.

Anche quest'anno puoi decidere direttamente a chi destinare il 5 per mille delle imposte che già ti sono state trattenute dalla busta paga, dalla pensione o dal contratto di collaborazione.

Devi solo firmare in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione e riportare il codice fiscale dell'Associazione A.P.A.S.

Questo è il nostro codice fiscale
97252070152